

Capitolo 10

Il settore aeroportuale

9 Monitoraggio del settore

Nei paragrafi che seguono viene presentato un **confronto dei dati di traffico degli aeroporti dell'Emilia-Romagna rispetto agli altri aeroporti italiani** e, successivamente, viene offerta una **panoramica dei principali aeroporti della nostra regione**. In particolare, vengono riportate le caratteristiche tecniche essenziali, la localizzazione e l'accessibilità, l'aspetto gestionale e infine i flussi passeggeri e merci registrati nel 2024 e nei primi 7 mesi del 2025.

10.1 INQUADRAMENTO GENERALE E CONFRONTO NAZIONALE

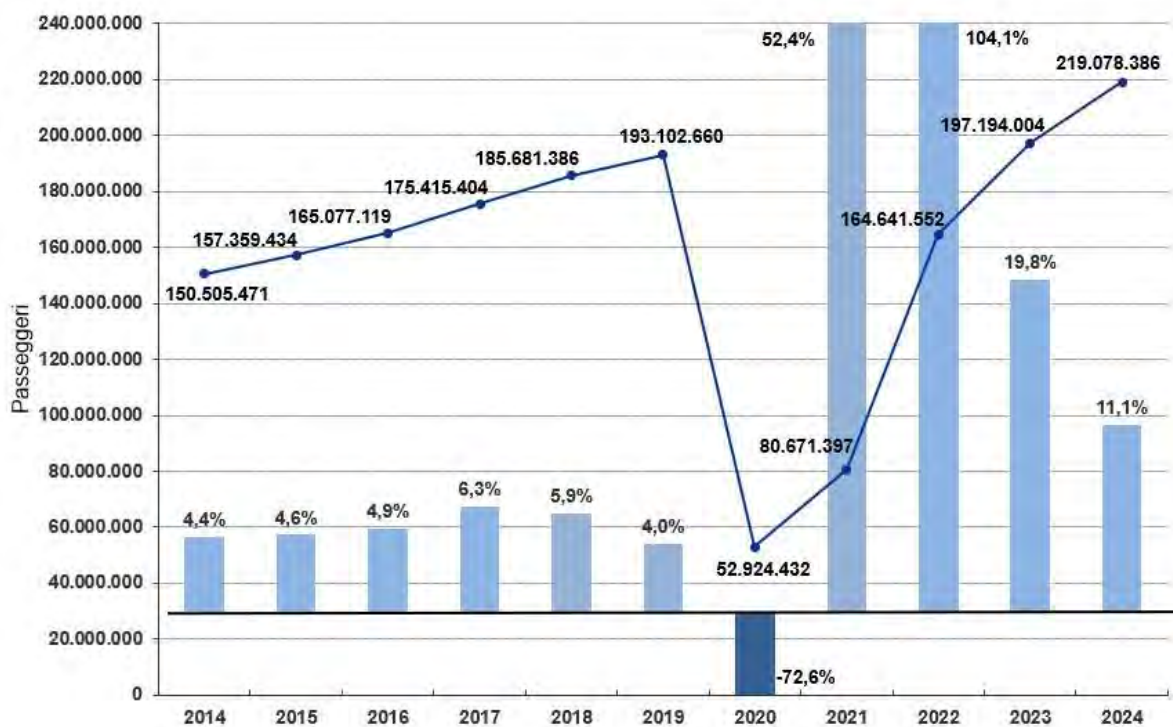
Il traffico aereo in Italia nel 2024 è stato caratterizzato da un ulteriore aumento di passeggeri rispetto al 2020, anno in cui la limitazione degli spostamenti e la adozione delle misure restrittive da parte dei Paesi europei al fine di contenere il dilagare della pandemia da COVID-19 si era registrato una forte contrazione dei movimenti aerei, i quali si erano riflessi negativamente anche sul trasporto aereo.

Nello specifico, i dati raccolti rilevano che il divario tra il traffico registrato nel 2024 e il 2019 (ultimo anno pre-pandemico) è stato decisamente recuperato e superato, sintomo di una ripresa a pieno regime degli spostamenti aerei, nonostante siano cambiate, seppur parzialmente, le abitudini di spostamento e le dinamiche lavorative, in particolare con l'introduzione più o meno strutturata della modalità di lavoro da remoto (Home/Smart working), sia negli ambienti pubblici che privati.

Nello specifico, il sistema aeroportuale italiano chiude il 2024 con quasi **220 milioni di passeggeri** contro circa i 197,2 milioni del 2023, registrando così un aumento di oltre l'11% rispetto all'anno precedente, nonché al di sopra della media europea della rete aeroportuale, la quale ha registrato +7,4% di traffico rispetto allo stesso anno.

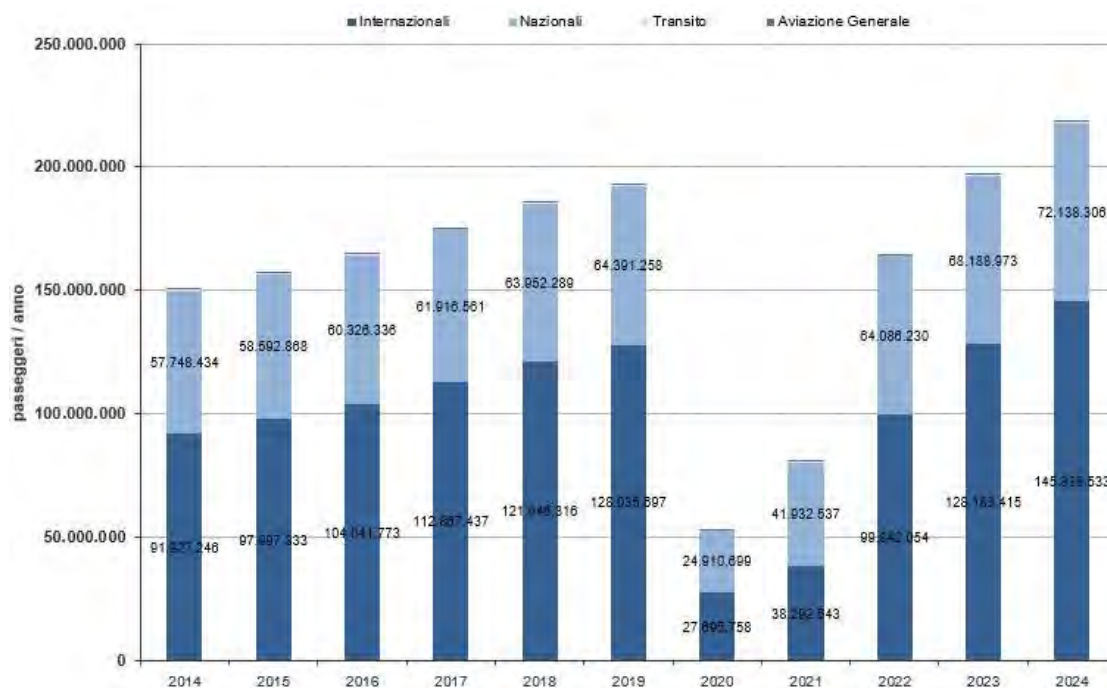
Altrettanto netto l'aumento del **traffico domestico (+5,8%)**, pari a **72.138.306 passeggeri** rispetto al 2023, mentre i **voli internazionali** hanno registrato un ulteriore aumento significativo rispetto all'anno precedente (**+13,8%**), pari a **145.838.533 passeggeri** (di cui quasi 97,8 milioni provenienti dall'Unione Europea), segnale della ripresa per quanto riguarda i viaggi medi-lunghi.

Figura 170
Traffico annuale passeggeri negli aeroporti italiani (compreso aeroporti minori)
 (anni 2014-2024)



Fonte: Elaborazione dati Assaeroporti

Ripartizione annuale traffico passeggeri nazionali e internazionali negli aeroporti italiani (compreso aeroporti minori)
 (anno 2014-2024)



Fonte: Elaborazione dati Assaeroporti

Nonostante l'ulteriore incremento del trasporto aereo registrata nel 2024 per il quinto anno consecutivo dopo il periodo pandemico del 2020, unito alla totale operatività degli scali nazionali ed internazionali, il cambiamento seppur parziale delle abitudini sociali e lavorative delle persona a seguito della pandemia hanno in un certo senso influito anche sulle dinamiche e le esigenze di viaggio o spostamento, che di fatto appaiono contratte per effetto ad esempio delle nuove forme introdotte nelle modalità di lavoro più o meno consolidate negli ambienti in particolare delle grandi aziende o enti pubblici.

In linea generale, comunque, si può affermare che nel 2024, escludendo i tre gate intercontinentali (Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Venezia), i **5 scali nazionali maggiormente performanti in termini di aumento percentuale di passeggeri** dei servizi commerciali rispetto all'anno precedente, considerando gli scali sopra al milione di utenti, sono stati Bergamo, Napoli, Catania, Venezia e Bologna.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa degli aeroporti nazionali.

Tabella 91
Traffico passeggeri negli aeroporti italiani
(Anno 2024)

Pos.	Diff.	Aeroporto	Pax/anno	Var. 2023 %
1	-	Roma Fiumicino (^)	49.203.734	21,4
2	-	Milano Malpensa	28.910.368	10,9
3	-	Bergamo	17.353.573	8,6
4	-	Napoli	12.650.478	2,1
5	+1	Catania	12.346.530	15,0
6	-1	Venezia (^)	11.590.356	2,3
7	-	Bologna	10.775.972	8,1
8	-	Milano Linate	10.650.990	13,0
9	-	Palermo	8.921.601	10,1
10	-	Bari	7.273.141	12,3
11	-	Pisa	5.547.008	8,6
12	-	Cagliari	5.161.212	6,3
13	-	Torino	4.693.977	3,6
14	+2	Olbia	3.883.235	18,3
15	-1	Roma Ciampino (^)	3.861.806	-0,6
16	-1	Verona	3.704.582	7,8
17	+1	Firenze	3.516.925	14,3
18	-1	Brindisi (^)	3.385.610	6,6
19	-	Treviso (^)	3.048.943	0,5
20	-	Lamezia Terme	2.713.811	-4,4

Pos.	Diff.	Aeroporto	Pax/anno	Var. 2023 %
21	-	Alghero	1.611.625	7,9
22	+1	Genova	1.335.095	4,3
23	+1	Trieste	1.319.813	41,5
24	-2	Trapani	1.075.411	-19,3

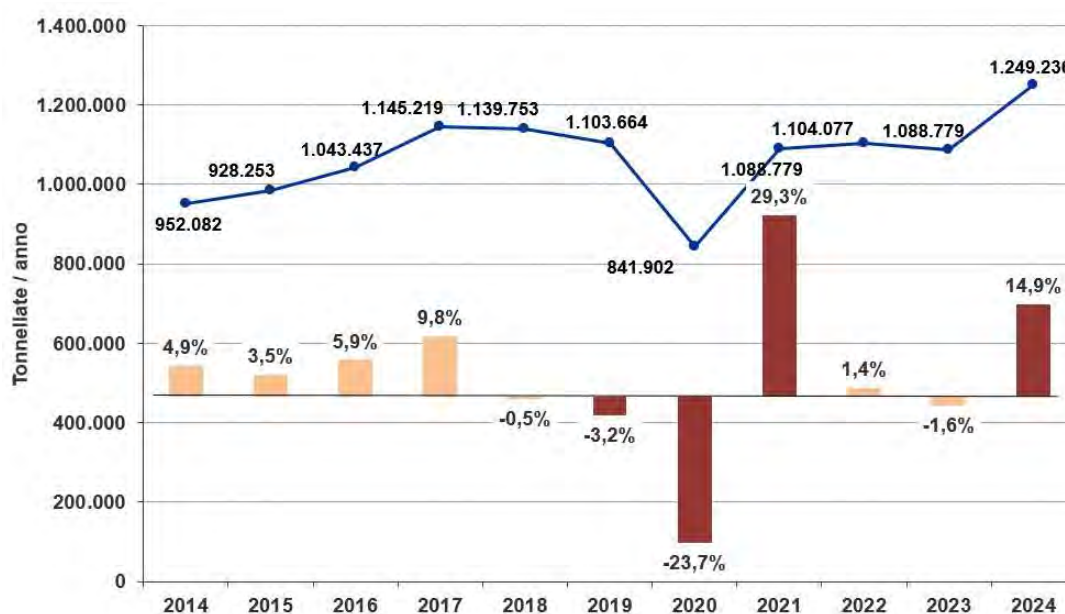
Pos.	Diff.	Aeroporto	Pax/anno	Var. 2023 %
25	-	Pescara	847.512	-2,9
26	+4	Reggio Calabria	623.980	112,8
27	-	Ancona	600.065	15,8
28	+2	Perugia	534.210	0,3
29	-1	Lampedusa	349.449	3,0
30	+1	Rimini	321.552	14,1
31	+1	Crotone	273.250	19,8
32	-3	Comiso	260.438	-14,2
33	+8	Salerno	179.123	n/a
34	-	Parma	133.757	-0,2
35	-2	Forlì	133.110	-1,4
36	-	Bolzano	106.629	27,4
37	-2	Cuneo	105.428	-7,4
38	-1	Foggia(^)	62.149	28,1
39	-1	Brescia(^)	8.662	-1,9
40	-1	Grosseto(*)	2.271	-44,2
41	-1	Taranto-Grottaglie(^)	1.005	-10,0
Totale			219.078.386	11,1

Fonte: elaborazione dati Assaeroporti

In linea con l'andamento passeggeri, il **settore cargo** che nel 2023 aveva registrato una lieve flessione, nel 2024 ha registrato segnali decisamente positivi di crescita.

Infatti, nel 2024, le merci movimentate sono state **1.249.235,6 tonnellate**, pari **+14,9%** rispetto al 2023.

Figura 171
Traffico annuale cargo negli aeroporti italiani
(Anni 2014-2024)



Fonte: elaborazione dati Assaeroporti

Tabella 92
Traffico cargo negli aeroporti italiani
(anno 2024)

Pos.	Diff.	Aeroporto	Cargo/anno (tonn.)	Var. 2023 %
1	-	Milano Malpensa	731.640,8	8,9
2	-	Roma Fiumicino(^)	271.579,6	43,0
3	+1	Venezia(^)	61.597,3	30,1
4	-1	Bologna	56.371,0	10,5
5	-	Brescia(^)	38.567,8	9,4
6	-	Bergamo	22.964,4	8,8
7	-	Roma Ciampino(^)	14.536,7	4,5
8	-	Pisa	12.967,4	1,3
9	-	Napoli	9.467,0	-13,1
10	-	Ancona	6.572,3	-5,8
11	-	Catania	5.146,0	-21,9
12	-	Cagliari	4.023,0	-26,4
13	-	Bari(^)	2.319,0	-6,3
14	+1	Taranto-Grottaglie(^)	2.216,0	29,5
15	-1	Milano Linate	2.123,0	1,4
16	+1	Lamezia Terme	1.773,2	6,2

Pos.	Diff.	Aeroporto	Cargo/anno (tonn.)	Var. 2023 %
17	-1	Palermo	1.445,0	-15,1
18	+1	Olbia	1.322,4	46,4
19	-1	Genova	826,9	-34,8
20	+2	Verona(^)	815,9	87,9
21	-1	Torino	473,7	-25,8
22	-1	Brindisi(^)	224,0	-50,0
23	-	Trieste	134,1	-33,3
24	-	Firenze	68,9	-49,8
25	+2	Reggio Calabria	38,0	325,4
26	-	Lampedusa	15,4	42,8
27	-2	Pescara	3,0	-72,7
28	-	Salerno	2,4	n/a
29	-1	Alghero	1,3	-50,7
Totale			1.249.235,6	14,9

Fonte Assaeroporti eccetto i 6 scali (^) associati ad Aeroporti 2030

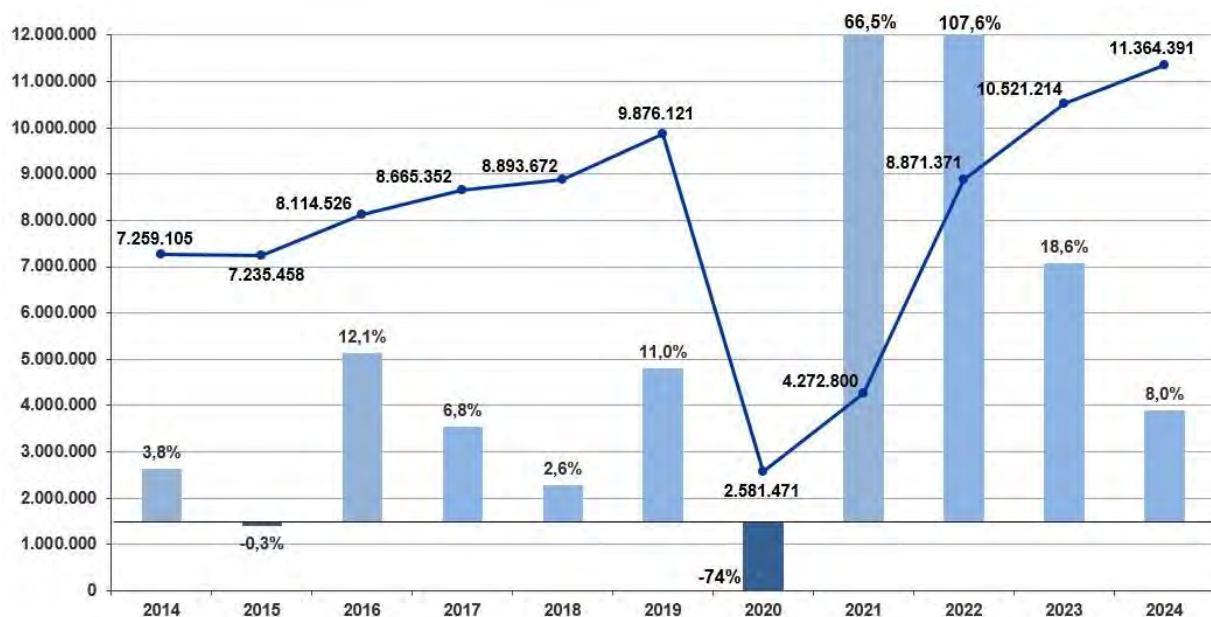
Come a livello europeo, anche in Italia il **traffico cargo** ha una ripartizione sul territorio concentrata in un numero limitato di nodi, che vede Milano Malpensa (+8,9% rispetto al 2023) quale principale scalo in Italia per la movimentazione delle merci, processando quasi il 59% delle merci avio gestite in Italia, seguito da Roma Fiumicino (+43%) e Venezia (+30,1%).

In linea generale, i primi nove aeroporti nel 2024 sono rimasti sostanzialmente tutti stabili nella posizione di riferimento rispetto all'anno precedente, ad esclusione di Bologna che ha perso una posizione dietro Venezia, tuttavia, in termini di aumento percentuale delle merci movimentate rispetto all'anno precedente, spiccano in ordine di crescita gli aeroporti di Reggio Calabria, Verona e Olbia.

10.2 GLI AEROPORTI REGIONALI PRINCIPALI E I RELATIVI FLUSSI DI TRAFFICO

Terminate le misure restrittive sulla mobilità delle persone a causa della pandemia da COVID-19 nel biennio 2020/2021, il **traffico aereo in Emilia-Romagna** nel 2024 ha registrato nuovamente, come nell'anno precedente, forti segnali di ripresa che, con **11.364.391 passeggeri**, pari a un +8% rispetto al 2023, ha recuperato e superato i valori del 2019 (ultimo anno significativo a cui riferirsi riguardo l'andamento del traffico commerciale senza fattori impedenti). Le rilevazioni nel 2024 hanno inoltre riguardato tutti e quattro gli scali regionali (Bologna, Parma, Forlì e Rimini), rimasti aperti regolarmente per tutti i 12 mesi dell'anno.

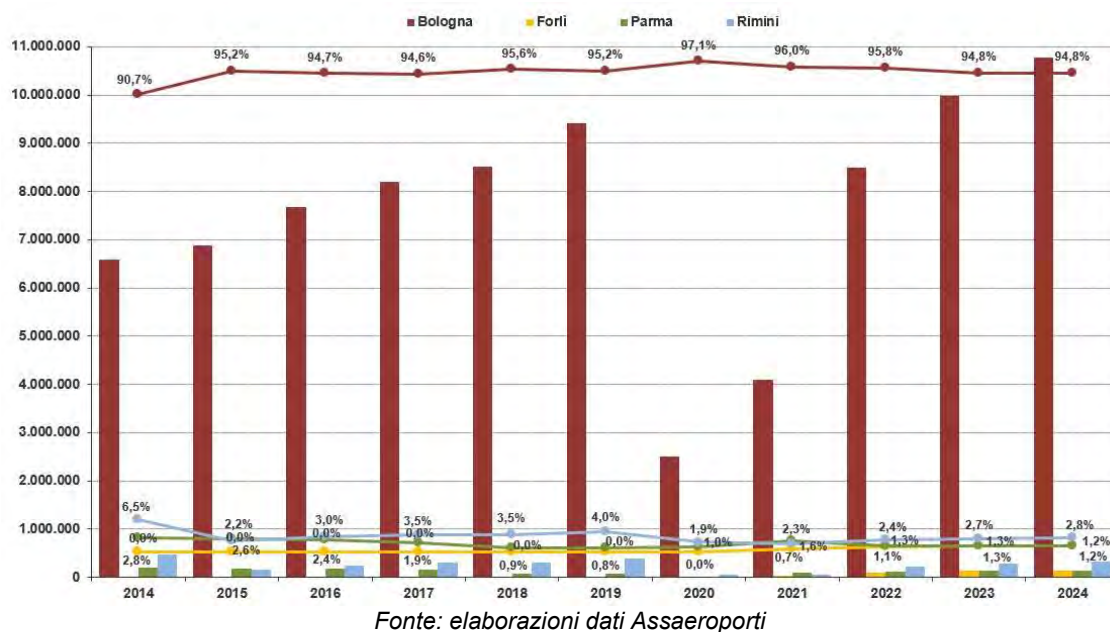
Figura 172
Traffico annuale passeggeri negli aeroporti dell'Emilia-Romagna - totale
(Anni 2014-2024)



Fonte: elaborazioni dati Assaeroporti

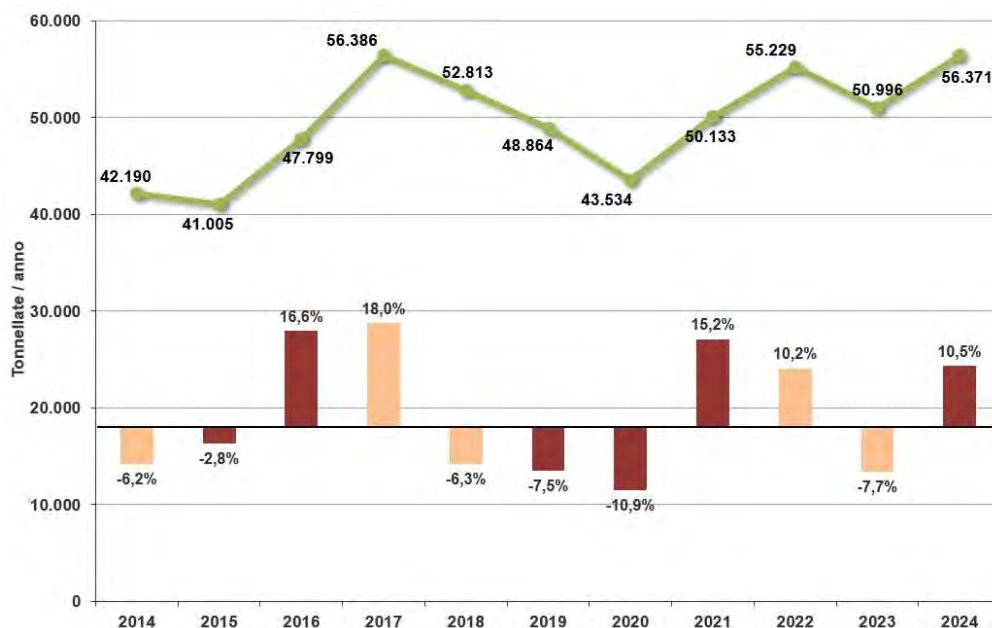
Nella ripartizione del traffico passeggeri complessivi in Emilia-Romagna nel 2024, l'aeroporto di Bologna, per la sua centralità ed importanza sia a livello regionale che nazionale, ha mantenuto inalterata la sua quota di peso in regione rispetto all'anno precedente, pari al 94,8% del totale passeggeri transitati nei 4 scali regionali, seguito da Rimini (2,8%) in un lieve aumento, mentre Parma e Forlì si sono attestati entrambi al 1,2% del totale. La sostanziale stabilità dell'aeroporto di Bologna sul totale regionale appare comunque generata principalmente dalla crescita dello scalo di Rimini, a seguito dell'apertura ed il potenziamento di alcune rotte europee.

Figura 173
Traffico annuale passeggeri negli aeroporti dell'Emilia-Romagna – Ripartizione per aeroporti
 (Anni 2014-2024)



Riguardo al **settore cargo in Emilia-Romagna**, l'andamento regionale ha sostanzialmente seguito la tendenza positiva registrata a livello nazionale, per cui il 2024 chiude con un aumento della movimentazione delle merci di **+10,5%**, avendo gestito **56.371 tonnellate**. In particolare, si segnala che il settore cargo aereo regionale è stato trainato totalmente dall'aeroporto di Bologna, in quanto gli altri tre scali (Parma, Forlì e Rimini) non hanno gestito alcuna merce nel 2024.

Figura 174
Traffico annuale cargo negli aeroporti dell'Emilia-Romagna
 (Anni 2014-2024)



■ AEROPORTO “GUGLIELMO MARCONI” DI BOLOGNA

L'Aeroporto di Bologna è il **principale scalo dell'Emilia-Romagna** ed è classificato come **“aeroporto strategico”** dell'area Centro-Nord del Piano Nazionale degli Aeroporti predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, servendo un bacino di traffico che supera i dieci milioni di persone ed offrendo una rete di collegamenti ricca ed estesa. Lo scalo è localizzato a 6 km dal centro città, nella zona nord-occidentale. L'accessibilità è garantita sia su gomma (via autostrada e tangenziale o tramite servizi bus), che, da novembre 2020, dal “People Mover”, la navetta automatica e sopraelevata che collega in poco più di 7 minuti la stazione ferroviaria centrale di Bologna e il terminal aeroportuale del Marconi, gestito dalla società Marconi Express.

L'aeroporto si estende su un sedime di 2.450.000 m² e dispone di una pista di 2.800 m. di lunghezza per 45 m. di larghezza. Il passaggio ad aeroporto intercontinentale è stato strettamente correlato ai significativi investimenti realizzati e in particolare ai lavori di prolungamento della pista, ultimati nel luglio 2004, che permettono oggi di ospitare voli con un raggio fino a 5.000 miglia nautiche.

Il Piano di Sviluppo Aeroportuale vigente, redatto nel 2009, è stato approvato da ENAC con provvedimento finale nel febbraio 2016. Durante i 7 anni trascorsi per il processo di approvazione del Piano il traffico sull'aeroporto di Bologna è cambiato notevolmente generando esigenze infrastrutturali differenti. Si è reso quindi necessario aggiornare il Piano di Sviluppo Aeroportuale nel 2017 apportando le modifiche necessarie ad allineare il piano con le esigenze attuali e future. L'aggiornamento del Piano, per il quale è già stata esclusa l'ulteriore necessità di eseguire una VIA, ha esteso l'orizzonte temporale dall'anno 2023 al 2030 e prevede lo sviluppo dell'aeroporto secondo una configurazione più compatta ed efficiente che massimizza l'utilizzo delle infrastrutture esistenti e ne espande la capacità con una serie di interventi puntuali di grande efficacia. La nuova configurazione in corso di realizzazione insiste su aree in larga parte all'interno del sedime esistente e riduce notevolmente gli espropri originariamente previsti. E' importante segnalare però che già a fine 2024 si sono registrati un numero di passeggeri di poco inferiore al massimo previsto a fine 2030 e questo sta comportando conseguentemente un ripensamento al PSA stesso. Anche per questo, oltre che per consentire l'attuazione degli interventi previsti nel contratto di programma 2023-2026, con provvedimento del 22/03/2024, ENAC ha designato l'aeroporto di Bologna come aeroporto “coordinato”, ai sensi del Regolamento (CE) 793/2004, a decorrere dalla stagione di traffico IATA Winter 2024. Il passaggio dell'aeroporto da orari facilitati a coordinato ha comportato l'assegnazione degli slot da parte di Assoclearance che, sulla base dei parametri di capacità aeroportuali approvati da ENAC, garantirà una più efficiente distribuzione dei voli su tutte le fasce orarie della giornata e dovrebbe anche contenere in questa fase un aumento eccessivo dei passeggeri.

Per il quinquennio 2023-2027, la società Aeroporto Marconi di Bologna Spa ha dato il via ad un Piano di Investimenti da 216 milioni di euro.

Il Piano include:

- importanti lavori di sviluppo infrastrutturale per migliorare la gestione di alcune aree del Terminal, a supporto del traffico passeggeri e merci;
- interventi per la Sostenibilità, necessari a compensare gli impatti operativi dell'aeroporto sull'ambiente e a raggiungere gli impegni di carbon neutrality al 2030;
- interventi di Innovazione tecnologica e di processo, volti a creare un aeroporto smart e digitale, identificando soluzioni concrete per migliorare la customer experience e sviluppando strumenti a supporto del business e di un'organizzazione agile.

Questi i più rilevanti interventi previsti nel periodo 2023-2027, alcuni già conclusi e altri che proseguiranno oltre il quinquennio:

- Nuovo Parcheggio multipiano blocco A - intervento concluso

- Riqualficazione area Controlli di Sicurezza - intervento concluso
- Nuova Vasca di laminazione - intervento concluso
- Ampliamento piazzale III lotto - intervento concluso
- Rifunzionalizzazione Area Cargo - intervento concluso
- Riconfigurazione marciapiede e area esterna primo piano Terminal - intervento concluso
- Riqualficazione area Controllo passaporti in partenza - intervento concluso
- Ampliamento e riconfigurazione sala Partenze Schengen - intervento in corso
- Creazione Fascia boscata a nord dell'aeroporto - intervento in corso
- Ampliamento e riqualfica area Arrivi Extra Schengen - intervento in corso
- Posizionamento di chioschi digitali per la registrazione in partenza e in arrivo dei passeggeri non comunitari - intervento in corso
- Ampliamento Terminal passeggeri - progettazione in corso
- Impianto fotovoltaico airside Nord - progettazione in corso

Nello specifico per ciò che riguarda la **sala Partenze Schengen**, è stato aperto ad ottobre 2024 l'**ampliamento** da 1.170 metri quadrati di spazio, di cui 750 metri quadrati a disposizione dei passeggeri per il transito e l'attesa. Proseguono inoltre i lavori di riconfigurazione all'interno della stessa sala imbarchi che prevedono il rifacimento dei gates e il posizionamento di nuove sedute oltre all'armonizzazione stilistica dell'area, lavori, che si concluderanno nel 2025 e porteranno ad **un incremento dell'82% degli spazi operativi**.

Nel lungo termine è poi previsto **un ampliamento del Terminal con la realizzazione di un nuovo Molo Imbarchi e Arrivi, per un incremento di circa 25 mila mq di superficie su due livelli** ed una ottimizzazione dei tempi per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri. Attualmente è in corso la re-ingegnerizzazione del progetto, l'avvio dei lavori è previsto per il 2027, concluse le varie fasi autorizzative.

Per l'**area Security**, ad aprile 2025 sono terminati i lavori di ampliamento e riqualfica degli spazi di accodamento e di sostituzione delle macchine radiogene con le **nuove macchine "standard 3"**, la tecnologia innovativa che garantisce uno standard di security elevatissimo per il controllo del bagaglio a mano e consente al passeggero di lasciare all'interno dello stesso liquidi e apparati elettronici durante le fasi di controllo anche se permane in tutta Europa il limite delle confezioni di liquidi creme o gel da massimo 100 ml e fino a un litro per persona. Sostituite 8 macchine radiogene e ampliati gli spazi per oltre 400 metri quadrati. I lavori per l'**area del controllo passaporti** in partenza sono invece stati conclusi già nel 2023.

Con riferimento ai **Parcheggi**, è in corso l'intervento per la realizzazione di un **nuovo Parcheggio multipiano composto di due corpi e otto livelli**, per un totale di oltre 2.200 stalli. I lavori della prima porzione da 1.100 posti saranno completati entro il 2025, mentre tutto l'intervento sarà concluso entro il 2026.

Per ciò che invece riguarda la sosta degli aeromobili, nel corso del 2023 è stato realizzato un **nuovo Piazzale aeromobili, nell'area "III lotto", per complessivi 42 mila mq di area di movimento**, con 4 stand di sosta per aerei di codice "E" oppure 9 per aerei di codice "C" che consentirà all'aeroporto di accogliere aeromobili ancora più grandi.

Terminato a inizio 2024 anche l'intervento di Rifunzionalizzazione dell'area cargo, con l'obiettivo di incrementare la capacità di stoccaggio, riorganizzando gli spazi interni e massimizzando le aree. Sono state acquistate nuove celle freezer e frigo e realizzati nuovi portoni per la pallettizzazione.

Dal 14 luglio 2015 la società che gestisce l'aeroporto Marconi è quotata alla Borsa Valori di Milano con la denominazione "Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA". Nell'ambito del processo di quotazione in Borsa Valori, sono state cedute gran parte delle quote azionarie detenute da Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna e Città Metropolitana di Bologna (ex Provincia), inserendo così i tre Enti tra i soci di minoranza (rispettivamente al 2,04%, 3,88% e 2,32%). Al 31 dicembre

2017 i principali azionisti sono risultati essere la Camera di Commercio di Bologna (37,56% delle quote), Amber Capital UK (15,08%), Strategic Capital Advisor Limited (10,51%) e F2I SpA (6,88%), mentre i soci di minoranza coprono quasi il 29,97%.

Superato il biennio 2020/2021 che ha segnato una grande e generale difficoltà per tutto il settore del trasporto aereo a causa della pandemia da Covid-19, nel 2024 l'andamento del traffico aereo ha registrato un ulteriore aumento dei passeggeri transitati nello scalo, riportando quindi il Marconi al di sopra dei livelli di traffico pre COVID (2019), a conferma della centralità e dell'importanza dello scalo nel territorio regionale e padano.

Infatti, il 2024 ha segnato per la prima volta il superamento della soglia dei 10 milioni di passeggeri transitati al Marconi, chiudendo così l'anno con **10.775.972 passeggeri** complessivi, pari ad un incremento del **8,1%** sul 2023, superando al contempo i livelli di traffico del 2019 (ultimo anno pre-COVID) del **12,7%**: un dato di netto miglioramento, segno di un consolidamento ed evoluzione positiva della mobilità delle persone, soprattutto registrato nei mesi centrali dell'anno.

Rispetto agli altri aeroporti nazionali, il Marconi nel 2024 ha mantenuto la stessa posizione (7°) nella classifica delle performance relative al traffico passeggeri, attestandosi al settimo posto, subito dopo l'aeroporto di Venezia.

Figura 175
Traffico annuale passeggeri nell'aeroporto di Bologna
(Anni 2014-2024)



Fonte: elaborazioni Assaeroporti.

Seguendo il trend già positivo del 2023, in un contesto normalizzato e regolare come quello attuale tra i Paesi europei ed extra europei, il traffico aereo ha registrato di conseguenza una prevedibile e continua crescita degli spostamenti internazionali, sia per motivi di lavoro che di svago.

Questo si è tradotto per l'Aeroporto di Bologna nel 2024, relativamente alla suddivisione delle componenti di traffico, con un aumento del traffico sia passeggeri domestici che internazionali. Si conferma quindi il miglioramento generale, segnato nel 2024 con un ulteriore marcato aumento del **traffico domestico**, con **2.655.735** passeggeri (+9% rispetto al 2023), mentre i passeggeri **internazionali UE/extraUE** sono aumentati del **7,8%** con **8.104.421** passeggeri. Entrambe le componenti hanno superato ampiamenti i valori pre-pandemia (2019), sia per quanto riguarda i voli nazionali (+36%) che per i voli internazionali (recuperato il gap e superato i livelli di traffico del 2019 del 9%), mentre complessivamente i **movimenti aerei annuali** sono stati **77.650**, in crescita del **5,3%** sul 2023.

Figura 176
Ripartizione traffico passeggeri aeroporto di Bologna (Domestici, internazionali e totali)
(anni 2014-2024)

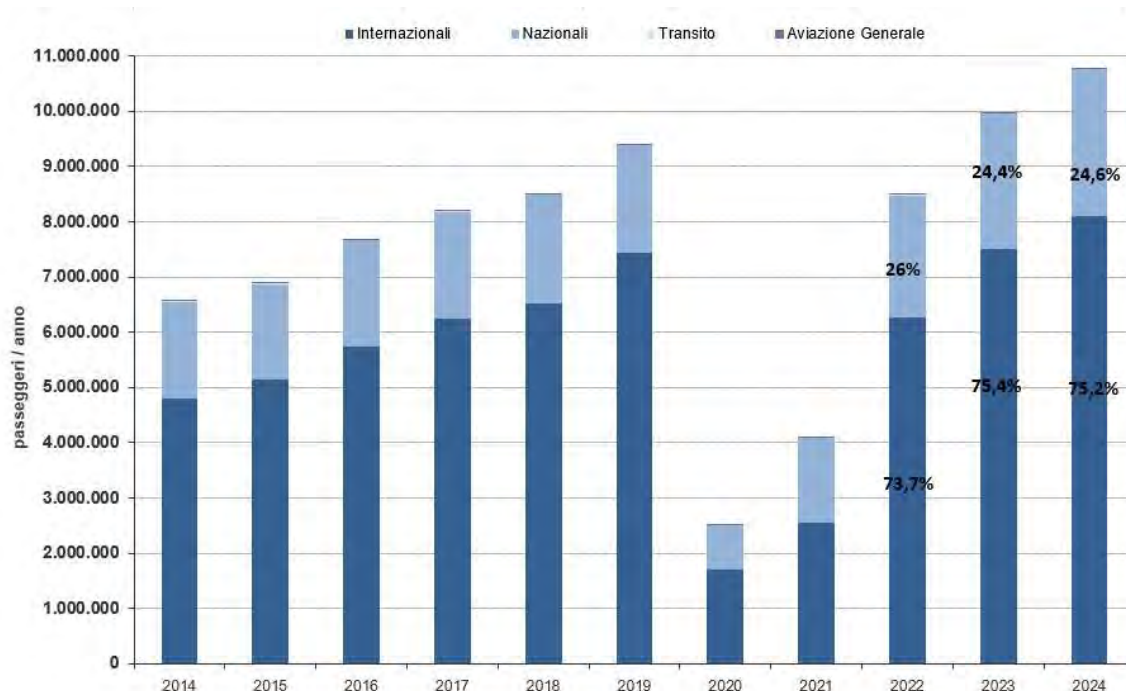


Fonte: elaborazioni Assaeroporti.

Molto contenute, come sempre nel caso di Bologna, le dimensioni dell'**aviazione generale** che, in linea alla componente di traffico commerciale, ha segnato un aumento del **12%** rispetto al 2023, per un totale di **11.285 passeggeri**, mentre i **transiti** hanno segnato una flessione, per il secondo anno consecutivo, di quasi il **32%** rispetto allo stesso anno, con **4.531 passeggeri**.

Relativamente all'incidenza del traffico commerciale (di linea e low cost) rispetto al totale passeggeri, il 2024 ha visto sostanzialmente una stabilità del peso dei voli domestici sul totale complessivo, attestandosi al 24,6% (mentre nel 2023 era di 24,4% sul totale), così come i voli internazionali (UE ed extra UE) hanno rappresentato il 75,2% sul totale (mentre nel 2023 si attestavano al 75,4%).

Figura 177
Ripartizione traffico passeggeri aeroporto di Bologna (Domestici, internazionali, transiti e aviazione generale)
 (anni 2014-2024)



Fonte: elaborazioni dati Assaeroporti.

La presenza di rischi al ribasso legati all'instabilità del complesso contesto macroeconomico e geopolitico degli ultimi anni ha consolidato una nuova composizione del traffico aereo sullo scalo. In particolare, il **traffico di linea** ha mostrato nel 2024 un'accelerazione sostenuta (+9,0% rispetto al 2023) a fronte di un aumento dei movimenti e del fattore di riempimento dei voli mentre il **traffico low cost**, caratterizzato da minor marginalità, è cresciuto in maniera più contenuta (+7,8% rispetto al 2023), pur confermando la propria preponderanza sullo scalo.

I voli charter e l'Aviazione Generale invece, in tale ripartizione, non sono rappresentativi.

Analizzando le performance dei vettori, Ryanair si conferma la prima compagnia sullo scalo con il 53,8% del traffico totale, seguita da Wizz Air con il 9,3% e da Air France con il 2,7%.

Nel 2024 sono state raggiungibili direttamente da Bologna **118 destinazioni** e hanno operato sullo scalo 53 compagnie aeree.

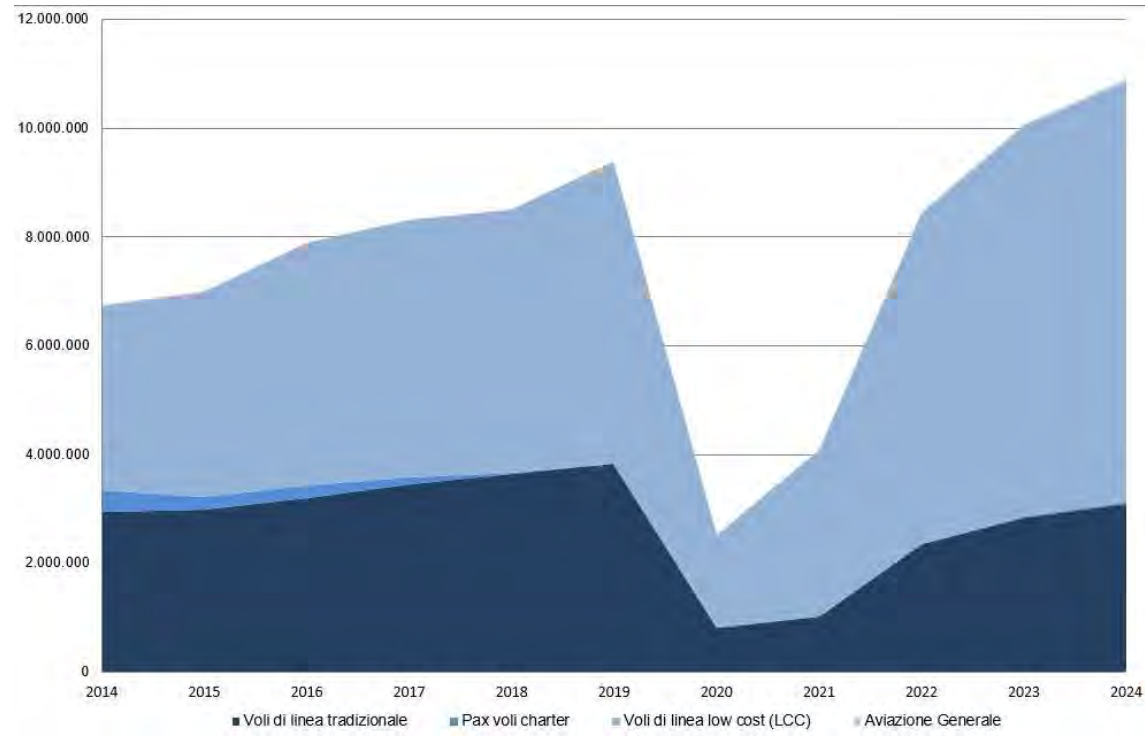
Relativamente alla ripartizione del traffico internazionale, il **traffico UE** ha registrato nel 2024 un ulteriore aumento dei passeggeri trasportati già avviato negli anni precedenti, con **5.779.276 utenti** (pari a +6,4% rispetto al 2023), così come il **traffico Extra**, ha raggiunto i **2.325.245** (+11,4% rispetto al 2023), che tuttavia risente dell'effetto sia della riclassifica del traffico UK da UE a Extra UE e della presenza di rotte fuori dall'Unione Europea.

Nella classifica delle destinazioni "più volate" nel 2024 troviamo Catania, Tirana e Barcellona ai primi tre posti, con un forte balzo in avanti (+53%) della città albanese, che ha fatto scendere dal podio Palermo, quest'anno al quarto posto (era terza nel 2023). Seguono: Parigi Charles de Gaulle, Madrid, Istanbul, Londra Heathrow, Bucarest e Francoforte.

In particolare, ad agosto, con 1.119.370 passeggeri, il Marconi ha fatto segnare il miglior dato mensile di sempre, mentre domenica 30 giugno è stata la giornata più trafficata nella storia dello scalo, con 43.266 passeggeri tra arrivi e partenze.

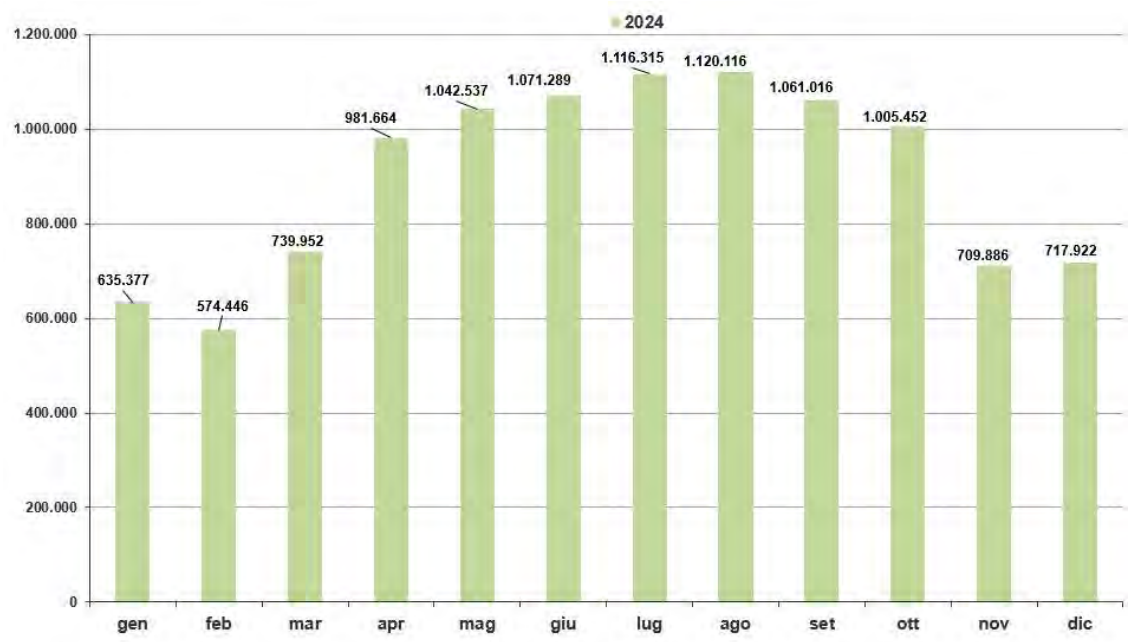
Riguardo all'andamento mensile del Marconi si evidenzia come lo scalo bolognese sia solo parzialmente influenzato dalla stagionalità, in particolare quella estiva, a conferma del fatto che il Marconi è un aeroporto strategico sia per quanto riguarda la componente business che per quella turistica.

Figura 178
Andamento e ripartizione traffico passeggeri per segmento di volo aeroporto di Bologna (Voli di linea tradizionali, charter, low cost e Aviazione Generale)
(anni 2014-2024)



Fonte: elaborazione dati AdB

Figura 179
Andamento mensile passeggeri aeroporto di Bologna (2024)



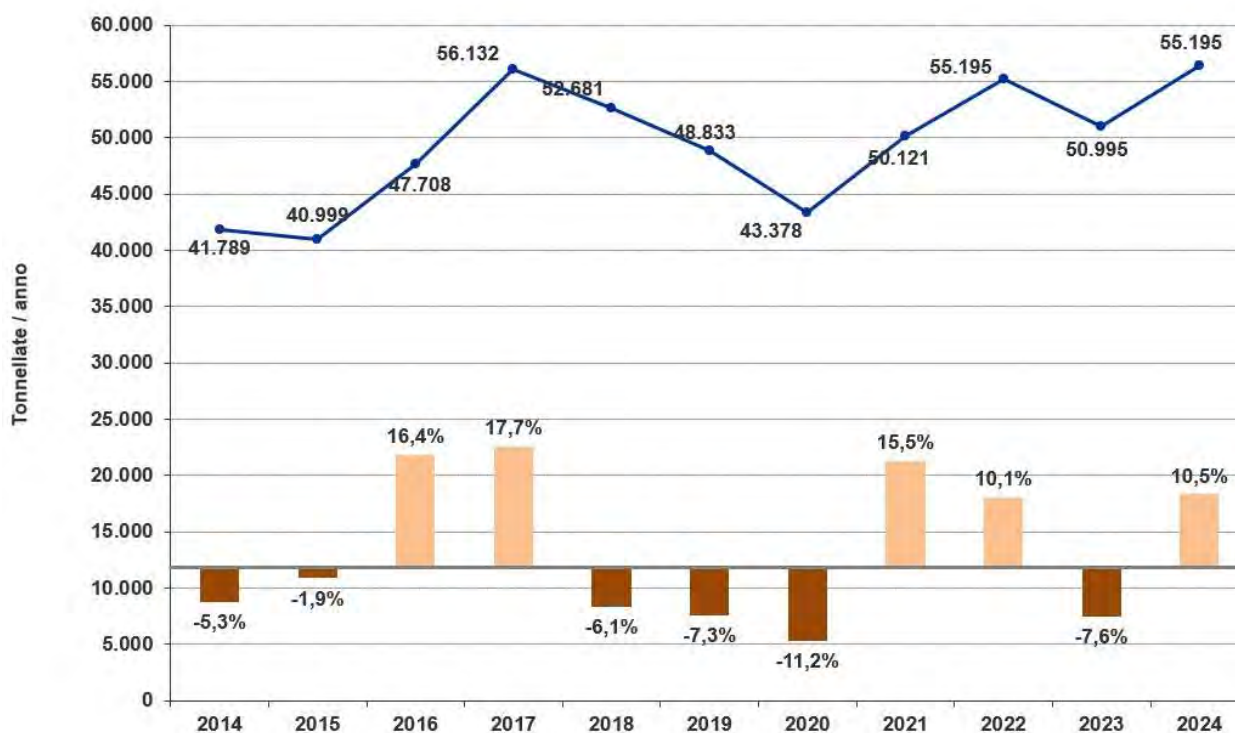
Fonte: elaborazione dati Assaeroporti

Relativamente all'anno **2025**, i dati disponibili per l'elaborazione dei dati consentono una analisi nel periodo gennaio-luglio, permettendo così un primo seppur parziale confronto con lo stesso periodo del 2024.

Riguardo al traffico passeggeri, nell'Aeroporto Marconi sono transitati complessivamente tra il **1° gennaio e il 31 luglio 2025, 6.406.397 passeggeri**, segnando un **+4%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nello specifico i **voli nazionali** hanno registrato **1.575.482 passeggeri (+2,6%** rispetto allo stesso periodo del 2024), mentre i **voli internazionali UE/extra UE** hanno trasportato **4.817.822 passeggeri, +4,3%** rispetto allo stesso periodo del 2024. Contenuti i numeri relativi all'**aviazione generale** che nei sette mesi analizzati ha registrato **6.864 passeggeri (+2%)**, mentre i **transiti** sono aumentati significativamente di oltre **116%**, sempre rispetto al periodo di riferimento, con **6.229 passeggeri**.

Relativamente al **settore cargo**, in contro tendenza rispetto al traffico passeggeri, il 2025 nel periodo gennaio-luglio ha registrato una flessione pari a **-4,5%**, con **31.980,1 tonnellate** di merce gestita.

Traffico annuale cargo nell'aeroporto di Bologna
(anni 2014-2024)



Fonte: elaborazione dati Assaeroporti

Ad esclusione dei **prodotti postali**, ulteriormente diminuiti rispetto al 2023 ma comunque poco rilevanti rispetto al totale delle merci gestite, quelle per **via aerea** hanno rappresentato anche nel 2024 l'**80,7%** del totale che con **45.466 tonnellate**, ha registrato una crescita del **10,4%** rispetto all'anno precedente, così come le merci trasportate **via superficie**, con **10.905 tonnellate** movimentate, sono aumentate dell'**11%** rispetto al 2023.

Nonostante l'ottima performance del settore cargo, si conferma una elevata incertezza, derivante dalla difficile situazione internazionale ed economica, con una notevole accelerazione positiva negli ultimi mesi del traffico cargo aereo a livello internazionale, per effetto delle attuali difficoltà del trasporto marittimo.

Figura 180
Traffico annuale cargo per tipologia nell'aeroporto di Bologna
 (Anni 2014-2024)



Fonte: elaborazione dati Assaeroporti

■ AEROPORTO “LUIGI RIDOLFI” DI FORLÌ

L'Aeroporto di Forlì è ubicato nella prima periferia della città, nella zona sud-orientale. L'accessibilità è al momento garantita solo su gomma (via autostrada e tangenziale o tramite servizi bus). L'aeroporto si estende su un sedime di ca. 200.000 mq e dispone di una pista di 2.560 m. di lunghezza per 45 m. di larghezza.

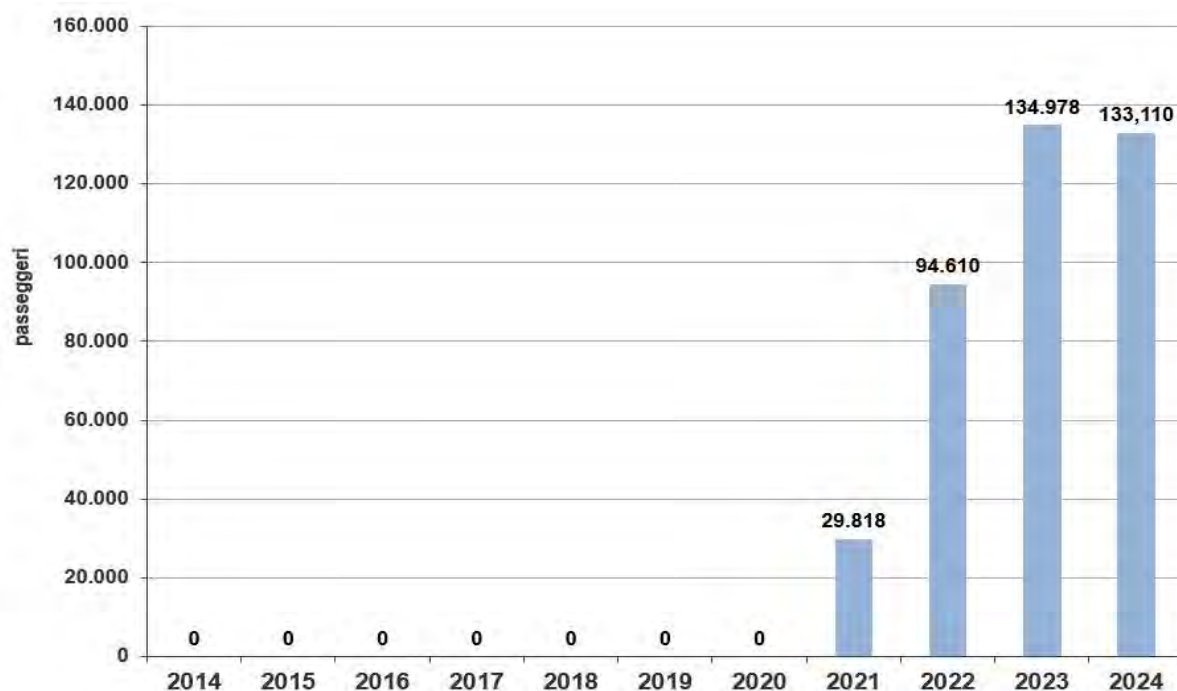
Nel mese di luglio 2018, a seguito della nuova procedura di affidamento in concessione di gestione dell'Aeroporto “Ridolfi”, avviata da ENAC nel febbraio 2018, la Società “F.A. Srl” si è aggiudicata la gestione totale trentennale con provvedimento dirigenziale emesso a luglio 2018.

Quindi, dopo 8 anni di chiusura dell'attività commerciale, avvenuta il 16 maggio 2013, lo scalo ha riaperto in data 30 marzo 2021 con il primo volo commerciale, a seguito della convenzione per l'affidamento, sottoscritta il 12 novembre 2018 tra ENAC e la nuova società di gestione “FA Srl” della concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, nell'aeroporto di Forlì. Inoltre, il 9 giugno 2020 è stato emesso il Decreto interministeriale del Ministro degli Interni di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per il reinserimento dell'Aeroporto in Tab.A del D.Lgs 139/06 per avere il servizio dei VV.F. a carico dello Stato.

Riguardo alla compagine societaria di F.A. Srl, la ripartizione degli azionisti risulta ad oggi essere suddivisa tra: Gruppo Villa Maria SpA o GVM SpA (47,263%), Victor Srl (42,536%), Cittadini dell'Ordine SpA (4,726%), Ponzi SpA (2,500%), Z2 S.r.l.s. (1,667%), Consorzio Fruttadoro di Romagna Soc. coop. Agricola (1,267%) e Alexander Srl (0,042%)

Lo scalo ospita inoltre le scuole di volo e può accogliere velivoli fino a 5.700 kg.

Figura 181
Traffico annuale passeggeri nell'aeroporto di Forlì
 (Anni 2014-2024)

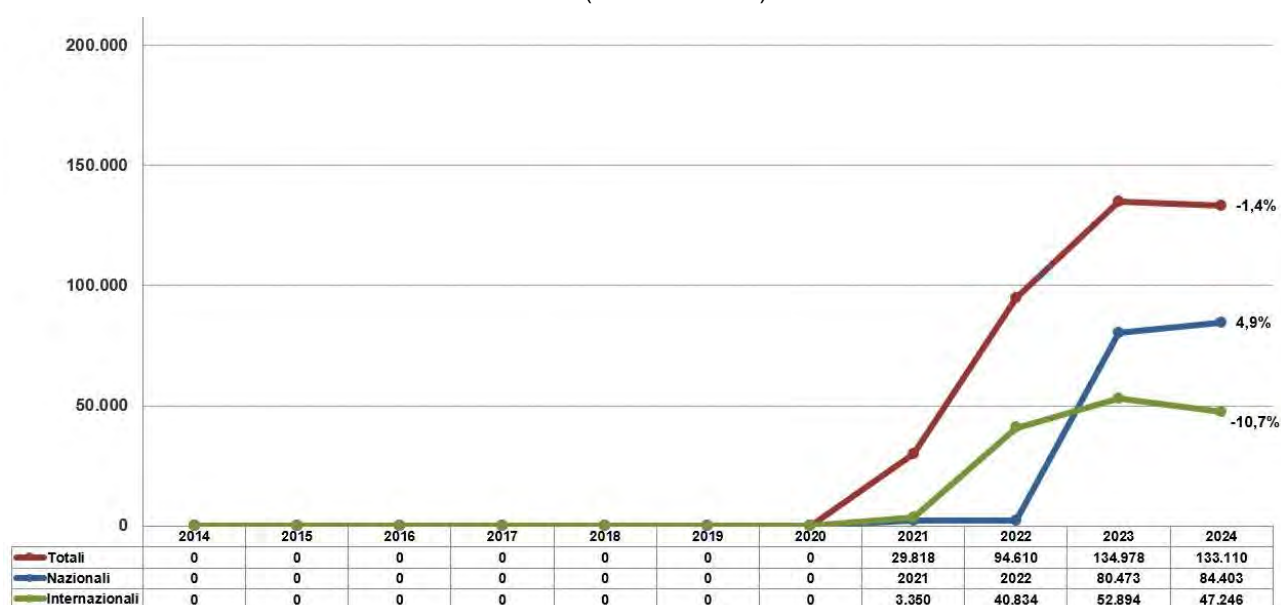


Fonte: elaborazione dati Assaeroporti

Con l'avvio dell'operatività dell'aeroporto di Forlì nel 2021, il 2023 ha visto l'implementazione e lo sviluppo delle strategie per quanto riguarda il traffico commerciale, durante il quale si è assistito ad una ulteriore ripresa dei voli, anche grazie all'introduzione di nuove compagnie aeree che hanno assicurato nuovi collegamenti nazionali ed internazionali, in particolare europei. Nonostante ciò, il 2024 ha registrato una lieve flessione, con **133.110 passeggeri** transitati dal Ridolfi, pari a **-1,4%** rispetto al 2023, presumibilmente per effetto della chiusura dei voli da/per Palermo operati dal vettore Ryanair.

Riguardo alla ripartizione dei voli operati dallo scalo di Forlì, nel 2024 si registra un sostanziale aumento dei **voli nazionali** di quasi il **5%** (con **84.403 passeggeri**), mentre quelli **internazionali** per contro sono diminuiti del **10,7%**, pari a **47.246 passeggeri**. Seppur poco rilevanti, i **transiti** dallo scalo di Forlì nel 2024 sono solamente **2** passeggeri (con una diminuzione di quasi il **99%** rispetto all'anno precedente, mentre l'**aviazione generale** ha registrato per contro un lieve aumento dell'**1,4%** (**1.459 passeggeri**).

Figura 182
Passeggeri/anno nazionali, internazionali e totali nell'aeroporto di Forlì
 (anni 2014-2024)



Relativamente all'anno 2025, i dati disponibili per l'elaborazione dei dati consentono una analisi nel periodo gennaio-luglio, permettendo così un primo seppur parziale confronto con lo stesso periodo del 2024.

Riguardo al traffico passeggeri, nell'Aeroporto Ridolfi di Forlì sono transitati complessivamente, tra il **1° gennaio e il 31 luglio 2025, 65.111 passeggeri**, segnando una ulteriore flessione di **-8,6%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nello specifico, se i **voli nazionali** hanno registrato un aumento, rispetto allo stesso periodo del 2024, di quasi il **21%**, con **50.942 passeggeri (-12,1%)**, i **voli internazionali UE/extra UE** hanno segnato una flessione pari a **-55%**, con **12.120 passeggeri** rispetto al periodo di riferimento del 2024. Contenuti i numeri relativi all'**aviazione generale** che nei sette mesi analizzati ha registrato **955 passeggeri (+7,9%)**, mentre gli utenti relativi ai **transiti** sono stati **520**.

Per contro rispetto al traffico passeggeri, il **settore cargo** nel 2024 e nel periodo gennaio-luglio 2025 non ha registrato nessuna movimentazione di merci.

Da segnalare che FA punta molto, per lo sviluppo dell'aeroporto, ad accreditarsi sul mercato quale Polo tecnologico Aeronautico, attraverso lo sviluppo di un Centro di Manutenzione predisponendo un polo manutentivo e di eccellenza industriale e tecnologica, in grado anche di permettere la fidelizzazione dei vettori. Inoltre, punta allo sviluppo di un polo didattico con collaborazione con ENAC (Forlì Aviolab), l'Università di Bologna con il corso di Ingegneria Aerospaziale, l'ENAV e l'ISAERS.

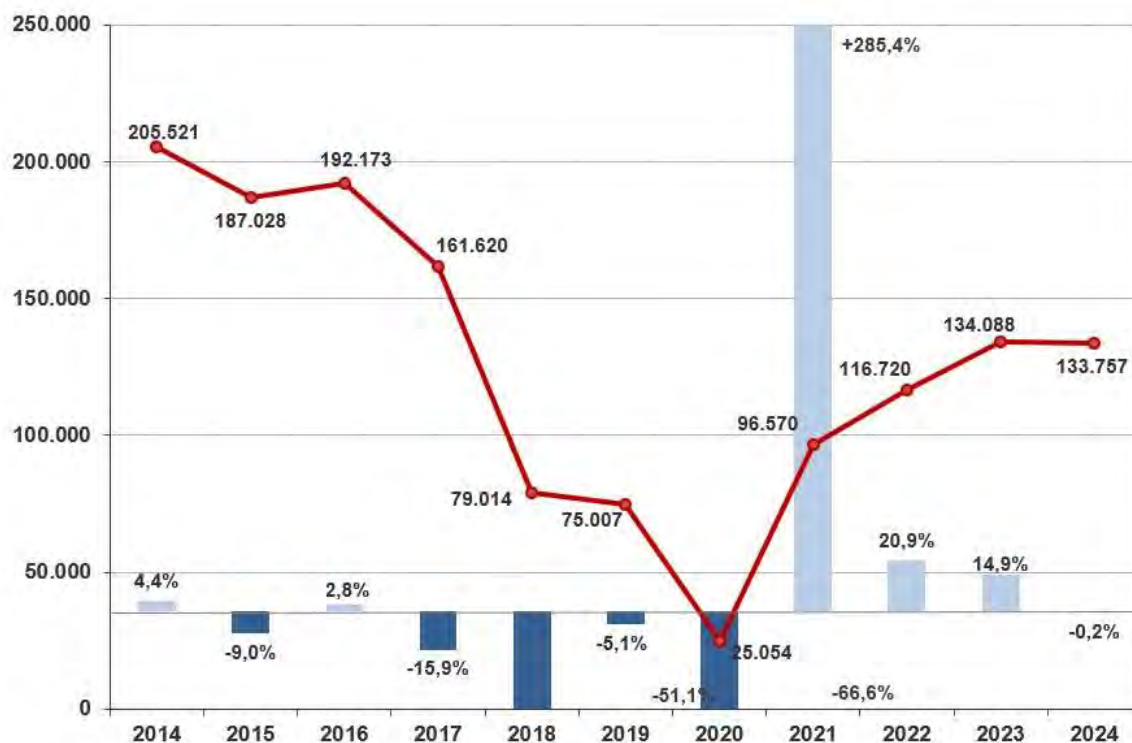
■ AEROPORTO “GIUSEPPE VERDI” DI PARMA

L'Aeroporto di Parma è ubicato 4 km a ovest del centro urbano ed è direttamente servito dalla tangenziale, che ne permette anche il collegamento all'autostrada A1; dalla stazione ferroviaria è invece raggiungibile tramite una linea di bus.

Si estende su un sedime di 800.000 m² e dispone di una pista di 2.122 x 45 m.

È gestito da SO.GE.A.P. SpA che nel mese di gennaio 2014 ha ottenuto la concessione ventennale.

Figura 183
Traffico annuale passeggeri nell'aeroporto di Parma
(Anni 2014-2024)



Fonte: elaborazione dati Assaeroporti

Dopo il triennio 2021-2023, concluso il periodo emergenziale sanitario, nel 2024 il traffico commerciale presso l'Aeroporto di Parma è stato sostanzialmente stabile, con **133.757 passeggeri**, pari a **-0,2%** rispetto al 2023.

Relativamente alla ripartizione di componente, se quella **nazionale** è diminuita di quasi il **4%**, pari a **81.991 passeggeri**, quella **internazionale** con **50.068 passeggeri**, in contro tendenza è cresciuta di **6,3%** rispetto al 2023.

Come nell'anno precedente, per quanto riguarda il **settore cargo**, anche il 2024 non ha visto nessuna merce movimentata presso lo scalo del Verdi di Parma.

Relativamente all'anno 2025, i dati disponibili per l'elaborazione dei dati consentono una analisi nel periodo gennaio-luglio, permettendo così un primo seppur parziale confronto con lo stesso periodo del 2024.

Riguardo al traffico passeggeri, nell'Aeroporto Giuseppe Verdi di Parma sono transitati complessivamente, tra il **1° gennaio e il 31 luglio 2025, 92.386 passeggeri**, segnando un significativo aumento del **18,3%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nello specifico, se i **voli nazionali** hanno registrato un aumento, rispetto allo stesso periodo del 2024, del **44,3%**, con **70.529 passeggeri**, i **voli internazionali UE/extra UE** hanno segnato una flessione pari a **-25,2%**, con **21.078 passeggeri** rispetto al periodo di riferimento del 2024. Contenuti i numeri relativi all'**aviazione generale** che nei sette mesi analizzati ha registrato **700 passeggeri (-29,6%)**, mentre gli utenti relativi ai **transiti** sono stati **79**. La principale destinazione UE è stata Malta mentre quella domestica è stata Cagliari.

Riguardo al **settore cargo** anche nel 2025, nel periodo gennaio-luglio, l'aeroporto di Parma non ha registrato nessuna movimentazione di merci.

Figura 184
Passeggeri/anno nazionali, internazionali e totali nell'aeroporto di Parma
 (Anni 2014-2024)



Fonte: elaborazione dati Assaeroporti.

Da segnalare che SO.GE.A.P. nel corso del 2016 ha presentato il Business Plan dell'aeroporto di Parma (che risulta approvato in linea tecnica nel 2018 da ENAC), successivamente dettagliato nel Piano di Sviluppo aeroportuale 2018-2033 i cui contenuti possono essere sintetizzati come segue:

Tabella 93

	Cargo City	Aviazione Executive	Destination Airport
DRIVER PREVISTI	diventare uno dei principali hub logistici per le destinazioni Orientali e Medio-Orientali e punto di riferimento per i couriers e le società di e-commerce.	creare un hub di aviazione generale per soli membri fornendo servizi esclusivi e di eccellenza tecnica, tramite la realizzazione di un terminal executive, hangars disponibili (anche privati) e un servizio di manutenzione attualmente non presente in Italia.	sviluppare l'attrattività dell'aeroporto mediante una efficace integrazione dell'offerta turistica, del patrimonio culturale e dell'intrattenimento dell'area di Parma
TARGET PREVISTI	nel 2033 trasportare 53.000 ton. (di cui 34.500 ton. in Avio incl. couriers e 18.500 ton. in Avio-camionato);	nel 2033 avere ca. 5.300 movimenti/anno (14 mov./di);	nel 2033 registrare 243.000 passeggeri

A fronte di queste ipotesi, nel PSA e nel relativo piano quadriennale degli investimenti 2018-2021 erano stati conseguentemente individuati come investimenti prioritari:

- Adeguamento portanza pista attuale e successivo allungamento pista dagli attuali 2.124 m. a 2.960m. al fine di consentire l'atterraggio dei velivoli 767 (15 M€)
- Realizzazione nuovo polo cargo (4,7M€)
- Realizzazione nuovo hangar aviazione generale e adeguamento apron 300 (1,15M€)

Alla luce di questo piano di sviluppo dell'aeroporto, la Regione Emilia-Romagna ha fatto sì che i lavori di allungamento della pista venissero in parte cofinanziati dai fondi FSC di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo infrastrutture", nell'asse tematico E "Altri Interventi", alla voce "Miglioramento sicurezza infrastrutture" con un finanziamento statale di 12ML€ a fronte di una previsione di investimenti della SO.GE:A.P. s.p.a. di 31,7ML€.

A seguito poi della presentazione ad ENAC da parte di So.Ge.A.P., nell'autunno 2017, del Piano Quadriennale degli Investimenti, la Regione si è attivata con il Ministero delle Infrastrutture per ricalibrare la scheda relativa al finanziamento FSC suddetto, per rimodulare gli investimenti attivabili da So.Ge.A.P. sulla base di quanto ivi indicato, ovvero complessivi 20,85ML€.

Nel corso del 2018 ENAC ha anche attivato, presso il Ministero dell'Ambiente, la procedura di VIA finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione ambientale per l'intervento complessivo di allungamento della pista, procedura che si è finalmente conclusa con l'ottenimento del Decreto VIA n. 113 del 29/03/2021.

Nel corso del 2022, a seguito delle difficoltà incontrate con gli enti del territorio ed in particolare con il comune di Parma, in merito alle interferenze con la viabilità locale dovute all'allungamento della pista, è stato ripresentato il PSA con un arretramento di 240 m del fine pista.

Su questa nuova configurazione della pista è stato attivato nel corso del 2023 da ENAC sia il procedimento di localizzazione degli interventi che le verifiche di ottemperanza rispetto alle prescrizioni emerse in sede di VIA.

■ AEROPORTO “FEDERICO FELLINI” DI RIMINI

L'aeroporto di Rimini è collocato 8 km a sud-est della città, in località Miramare: è direttamente collegato alla SS16 Adriatica e dista 5 km dall'autostrada A14. Un servizio di bus provvede alla connessione alla stazione ferroviaria.

Si estende su un sedime di 3.300.000 m² e dispone di una pista di 2.995 x 45 m.

A seguito della procedura fallimentare della società di gestione “Aeradria SpA”, nei confronti della quale è stata emessa sentenza di fallimento da parte del Tribunale di Rimini, dal 1° novembre 2014 lo scalo di Miramare ha cessato l'attività commerciale dei voli, parte dei quali si sono trasferiti al vicino aeroporto di Ancona-Falconara. ENAC ha proceduto quindi ad emettere un nuovo bando per l'assegnazione della gestione dello scalo. Nel settembre 2014 la società *AiRimum 2014* si è aggiudicata la concessione trentennale dell'aeroporto, il quale **ha riaperto al traffico commerciale il 1° aprile 2015**.

Nell'ambito delle previsioni di sviluppo aeroportuale, la società di gestione ha avviato nel febbraio 2017 le attività per l'elaborazione del Master Plan dell'Aeroporto in sinergia con la divisione consulting di Fraport AG – Frankfurt Airport Service Worldwide (società di gestione dello scalo di Francoforte, Germania), mentre con Decreto Ministeriale n. 549 del 28/11/2017 è stato approvato l'affidamento in concessione trentennale dello scalo aeroportuale alla società di gestione *AiRimum 2014*, ai sensi dell'art. 704 del Codice della Navigazione, il quale consente la piena operatività dell'aeroporto da parte del gestore.

Nel corso del 2018 la società di gestione *AiRimum* ha iniziato anche la predisposizione del Piano di Sviluppo aeroportuale 2020-2033 le cui principali linee di azioni che andranno sviluppate sono le seguenti:

Tabella 94

	Cargo	Passeggeri
DRIVER PREVISTI	diventare un hub logistico specializzato utilizzando la pista che ha la lunghezza necessaria per consentire l'atterraggio dei velivoli 767, sfruttare la vicinanza delle infrastrutture ferroviarie e stradali e l'operatività concentrata prevalentemente nei mesi estivi. Coinvolgimento nel business della Repubblica di San Marino	rafforzare le relazioni con la Federazione Russa per sviluppare l'“outgoing” e il “business” verso la Russia al fine di destagionalizzare lo scalo; individuazione di nuove rotte strategiche per il territorio e per le compagnie (Nord Europa e Israele); sviluppo linea turismo fieristico, congressuale e correlato ad eventi
TARGET PREVISTI		nel 2033 superare il milione di passeggeri

A fronte di queste ipotesi, nel PSA vengono conseguentemente individuati come investimenti prioritari:

- Ampliamento area aeroportuale da destinare a parcheggi, riqualificazione terminal, aree di stazionamento di navette di collegamento per il territorio, per le città d'arte e per attività ricreative e commerciali in grado di attrarre soggetti non coinvolti con la operatività classica dell'aeroporto;
- Progetto strategico di upgrade del sistema di sicurezza dell'aeroporto.

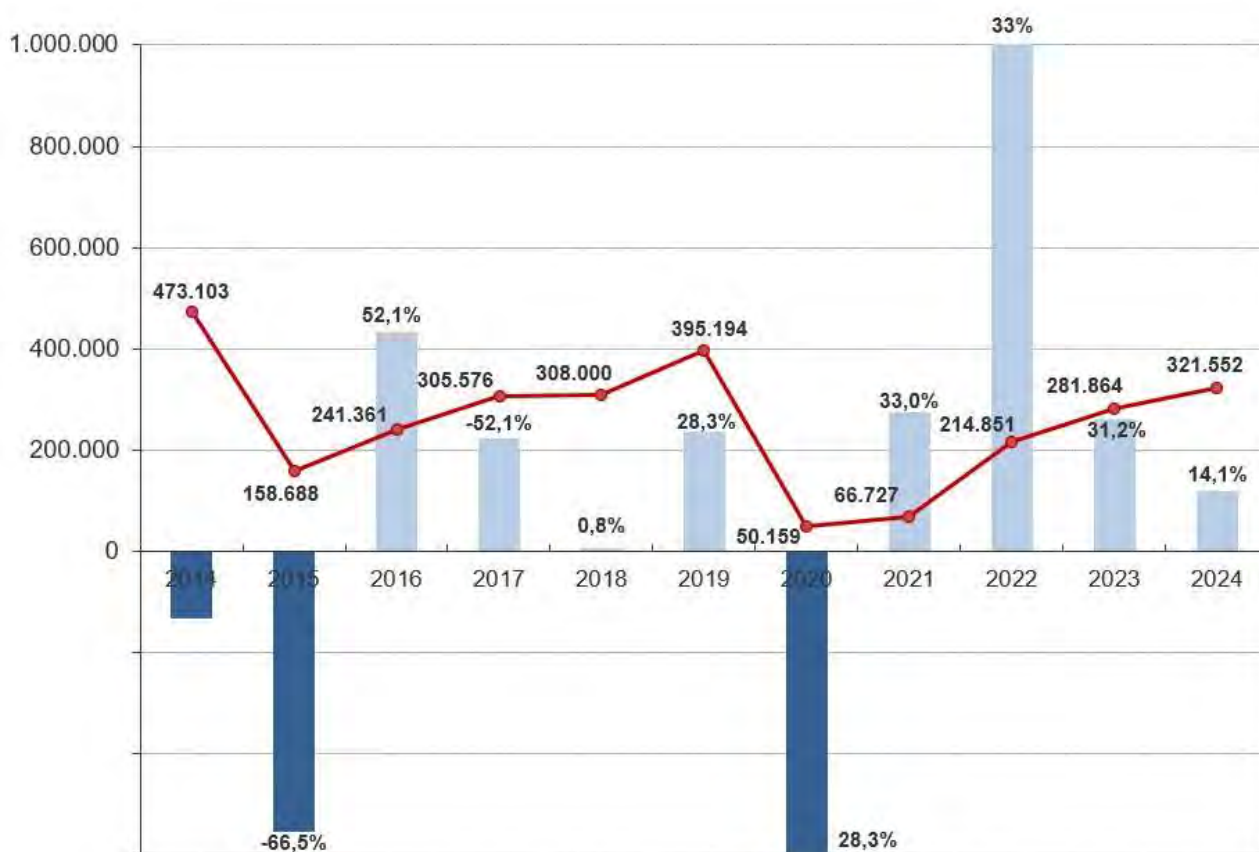
E, come risulta dal suddetto documento, tale intervento di ristrutturazione si prefigge due obiettivi principali, ossia:

- (i) adeguare l'infrastruttura aeroportuale agli standard di servizio richiesti da ENAC a seguito della c.d. *Gap Analysis* condotta nel dicembre 2018 ai sensi del Reg. (UE) 139/2014, per allinearsi ai principi fissati dalla (indispensabile) certificazione aeroportuale europea EASA;
- (ii) far fronte in modo efficace all'aumento del traffico già avvertito negli ultimi anni e destinato a crescere ulteriormente nei prossimi anni: infatti, le stime elaborate da *AiRimum* portano a stimare un incremento dei passeggeri dagli attuali 300.000 a oltre un milione entro il 2033.

Il Piano di sviluppo aeroportuale, presentato da AIRiminum 2014 insieme ad ENAC a dicembre 2019, prevede per i primi 4 anni interventi infrastrutturali per circa EUR 23,3 milioni. Per far fronte a questo investimento la Regione ha attivato con la UE a inizio 2020 la procedura per richiedere l'autorizzazione all'aiuto di Stato, essendo intenzionata a cofinanziare con € 12ML questi primi interventi di sviluppo dell'aeroporto, e tale autorizzazione si è conclusa con esito positivo ad inizio 2021. Con delibera CIPESS n. 79/2021 sono poi stati ammessi a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027, due interventi previsti nel PSA di adeguamento della pista per un importo complessivo di € 3,5ML di cui 3 ML di cofinanziamento pubblico.

A seguito della ripresa dei voli commerciali avviata nel 2015, il trend complessivo dei passeggeri transitati è stato sempre positivo, sfiorando a fine 2019 quasi i 400.000 passeggeri, mentre nel 2020, per effetto delle restrizioni sulla mobilità dovuta dalla pandemia si è registrata una inversione di tendenza, causando il crollo dei passeggeri soprattutto riguardo ai voli internazionali (peculiarità dell'aeroporto di Rimini). Come gli altri scali regionali, in linea inoltre il trend a livello nazionale, anche l'aeroporto di Rimini ha registrato forti segnali di ripresa dopo il biennio 2020/2021 per effetto della pandemia da COVID-19. Per cui, per il quarto anno consecutivo dal 2020, lo scalo di Miramare ha chiuso il 2024 con **321.552 passeggeri**, pari a **+14,1%** rispetto all'anno precedente.

Figura 185
Traffico annuale passeggeri nell'aeroporto di Rimini
(Anni 2014-2024)

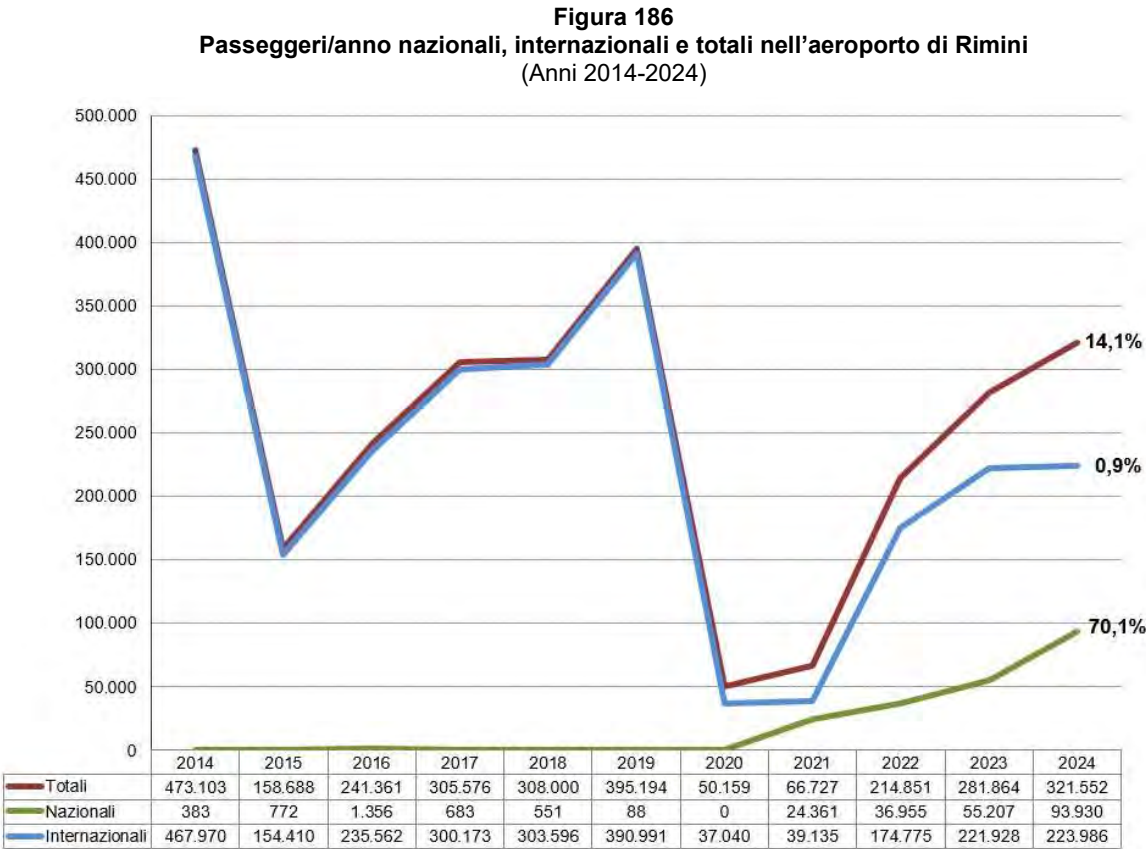


Fonte: elaborazione dati Assaeroporti.

L'aumento significativo dei passeggeri è stato comunque sostenuto nel 2024 in maniera più marcata dalla componente internazionale per effetto, come del resto per gli altri scali regionali, della ripresa

della totale mobilità estera dopo il biennio 2020-2021, nonché soprattutto grazie anche allo sviluppo di nuove rotte e al potenziamento di altre già operative.

Con la ripresa del turismo italiano ed estero, considerata anche la specifica vocazione turistica dell'aeroporto di Rimini e l'attivazione di nuovi **collegamenti domestici**, la componente maggiormente performante nel 2024 è stata quella nazionale, che con **93.930 passeggeri**, ha registrato un aumento di oltre il **70%** rispetto al 2023, mentre quella **internazionale**, che si afferma essere sempre la componente predominante nello scalo riminese (pari al 70% del totale dei voli), è cresciuta di quasi l'**1%**, pari a **223.986** passeggeri.



Fonte: elaborazione dati Assaeroporti

Per effetto della chiusura dei collegamenti da e per la Russia (fino al 2020 principale mercato aereo di riferimento dello scalo di Miramare) a causa del perdurare della guerra in Ucraina, le principali destinazioni estere sono state Tirana e Cagliari (operativi anche nella stagione invernale), seguite da Palermo, Budapest, Kaunas e Londra, concentrate principalmente nella stagione estiva.

Ryanair rappresenta circa il 75% del traffico commerciale mentre Wizzair circa il 19%.

Riguardo al traffico estero i primi 5 mercati esteri sono stati l'Albania con il 20%, Ungheria con circa il 10%, Lituania con il 10%, Austria con l'8% e Regno Unito con circa l'8%.

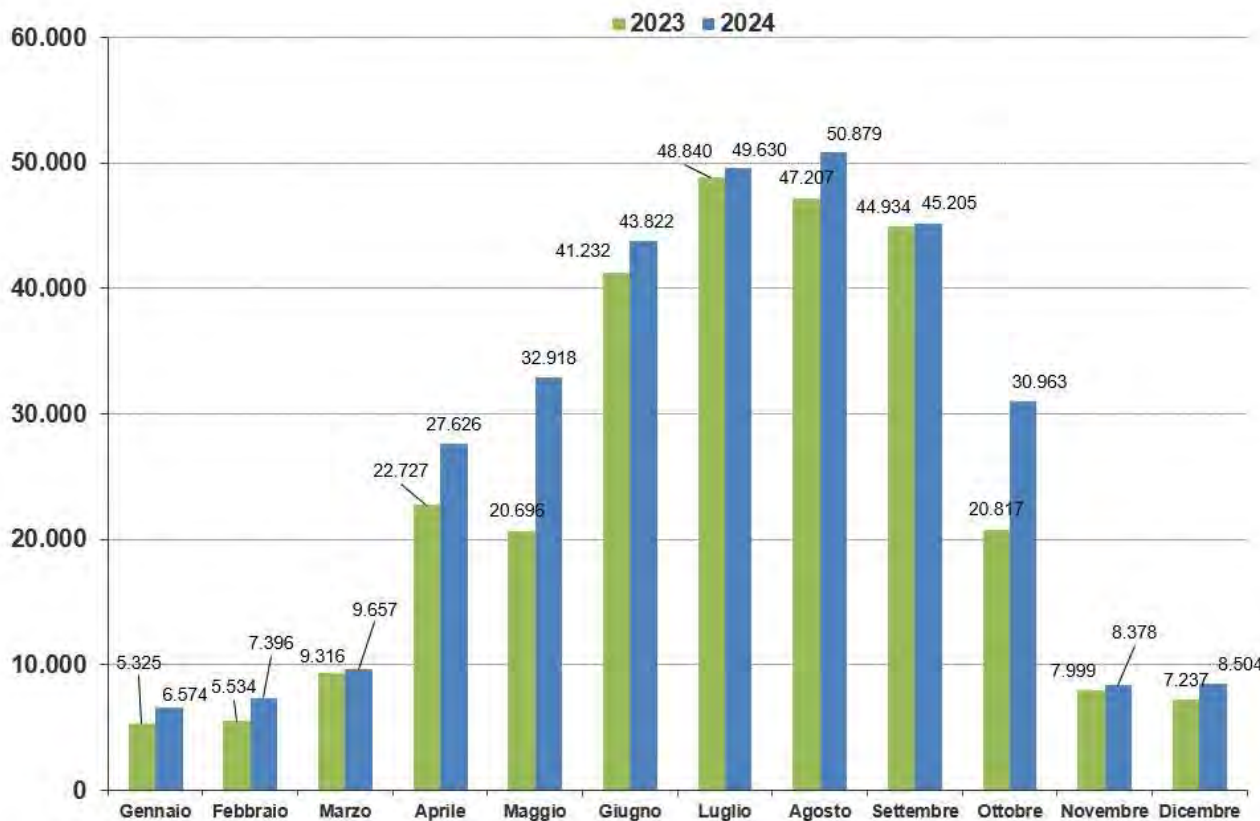
Entrambe le componenti di traffico sono gestite sostanzialmente da vettori low cost.

Anche l'**aviazione generale**, in linea con il trend del traffico commerciale, ha registrato segnali positivi di crescita, segnando nel 2024 **+14,1%** rispetto all'anno precedente, con **3.158 passeggeri**, mentre i **transiti** sono diminuiti a **478 utenti (-71,7%** rispetto all'anno precedente).

Escludendo il biennio 2020/2021 non significativo per una rilevazione del traffico commerciale a causa della chiusura dello scalo avvenuta per diversi mesi per effetto delle restrizioni imposte a causa della pandemia, il 2024 conferma sostanzialmente la ripresa generalizzata dei voli, già avviata

nel 2023, con il tipico andamento mensile, caratteristico dello scalo riminese, in cui è particolarmente evidente l'impronta turistica e dove il traffico si concentrava maggiormente nei mesi estivi, nonostante non si sia ancora recuperato il gap con il 2019 (ultimo anno a regime pre-COVID).

Figura 187
Andamento mensile traffico passeggeri nell'aeroporto di Rimini
(anni 2023-2024)



Fonte: elaborazione dati Assaeroporti

Relativamente all'**anno 2025**, i dati disponibili per l'elaborazione dei dati consentono una analisi nel **periodo gennaio-luglio**, permettendo così un primo seppur parziale confronto con lo stesso periodo del 2024.

Riguardo al **traffico commerciale**, nell'Aeroporto di Rimini sono transitati complessivamente tra il **1° gennaio e il 31 luglio 2025, 232.419 passeggeri**, migliorando decisamente le performance di traffico pari a **+30,8%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per effetto dell'introduzione di nuove rotte ed il potenziamento di altre già operanti, tra cui i nuovi voli Easyjet per Londra Gatwick e British Airways per Londra Heathrow, oltre al nuovo collegamento con Barcellona. Nello specifico i **voli nazionali** hanno registrato una lieve flessione con **49.634 passeggeri (-4% rispetto al 2024)**, mentre i **voli internazionali UE/extra UE** hanno segnato un aumento significativo con **108.957 passeggeri (+40,6%)**. Contenuti i numeri relativi all'**aviazione generale** ma comunque positivi che, nei sette mesi analizzati ha registrato **1.895 passeggeri (+1,1% rispetto al 2024)**, così come i **transiti** sono aumentati di quasi il **49%**, con **481 passeggeri**.

In contro tendenza con l'andamento del traffico commerciale, il **traffico cargo** nel 2024 e nel periodo 1° gennaio-31 luglio 2025 che, come nell'anno precedente, non ha registrato alcuna merce gestita dallo scalo di Miramare (l'ultimo anno in cui sono state movimentate le merci è stato il 2022 con 29 tonnellate).